Scritto da Red.
Mercoledì 11 Gennaio 2017 23:46



AVELLINO – Il liceo classico "Pietro Colletta" di Avellino, diretto dalla dirigente scolastica Paola Anna Gianfelice, aderisce alla III edizione della "Notte nazionale del liceo classico", in programma venerdì prossimo, nel corso della quale 367 licei italiani aprono al pubblico dalle ore 18.00 alle ore 24.00 proponendo un programma di iniziative didattiche e culturali. Anche al liceo "Colletta" si terranno reading, dibattiti, conferenze, proiezioni, mostre allestite dagli studenti, che si esibiranno in spettacoli teatrali e musicali, letture di testi, recital, giochi. Non mancheranno degustazioni ispirate al mondo antico.

L'iniziativa nasce dalla volontà di ribadire "Noi non facciamo solo latino e greco". Da anni nei licei classici c'è un curriculum di studi molto diversificato, un ventaglio di proposte molto vario: si studia più di una lingua, si fanno stage linguistici, sono previsti potenziamenti di matematica, informatica, sui beni culturali. La Notte nazionale rappresenta un'importante vetrina in cui i ragazzi si esibiscono, fanno aprire le porte delle scuole alla cittadinanza per dimostrare che i licei classici sono scuole vitali in cui non solo i ragazzi mettono a frutto i loro talenti, ma che a loro piace anche frequentare.

Sull'evento del 13 gennaio ad Avellino così si esprime la ds Gianfelice: "Il motto che abbiamo scelto per l'occasione è "Guardare al futuro con intelligenza antica". Il liceo classico "Pietro Colletta", insieme ad altri 366 licei classici italiani, apre le porte per un percorso tra echi e suggestioni del mondo antico, pensato e concepito da docenti, allievi ed ex allievi. L'evento intende sottolineare la valenza formativa della cultura classica, che, nella sua immensa visione della complessità del mondo, fatta di interazione tra letteratura, poesia, speculazione filosofica e scientifica, fornisce gli strumenti per un'analisi della realtà che riesce ancora oggi ad essere innovativa, attraverso la valorizzazione della tradizione. Percorrendo gli spazi del liceo, cammineremo idealmente nei luoghi dell'antico che giungono fino al presente, tra teatro, musica, poesia, cronaca, pensiero scientifico, fino alla narrazione della quotidianità, sicuri che il potere di fascinazione della cultura antica possa ancora sedurre i giovani di oggi e di domani".